

(venerdì) **Parliamone insieme**

Con quali parole il profeta Isaia invoca la venuta di Dio?

Secondo Isaia qual è la conseguenza del peccato?

San Paolo dice che Cristo ci ha “arricchito”. Pensi mai alla tua vita spirituale come la vera ricchezza?

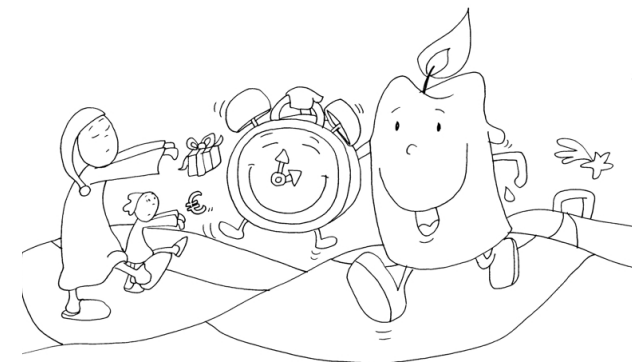
La parola che Gesù ripete nel vangelo è “Vegliate”. A cosa vuole invitarci con questa immagine?

Preghiamo insieme ogni giorno
Non sono attento a far bene ciò che devo fare.

Non sono attento a capire
le necessità degli altri.
Non sono attento a dividere
il tanto che ho con chi non ha niente.
Non sono attento nemmeno
a cedere il mio posto in bus
ad un anziano che è in piedi.

Oggi, in questo primo passo di Avvento,
dammi una scossa forte
perché non sia come un addormentato
o come una persona
che aspetta ed esige tutto dagli altri
senza mai fare
il meglio del suo possibile per gli altri.
Non voglio più assolutamente essere
un uomo che vive solo
per ammazzare il tempo
con il cuore vestito di noia,
affliggendo anche gli altri.
Signore, squarcia le nubi
che avvolgono il mio cuore!
Riportaci dentro il Tuo Amore!

Appuntamenti in Parrocchia



Vegliate!

I Avvento B

(lunedì)

Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti. Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie...

(martedì) RILEGGIAMO IL VANGELO

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi trovi addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

NELLA II LETTURA SAN PAOLO DICEVA

Fratelli, grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza. La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

(mercoledì) Una Storia quasi vera

In un caldo giorno d'estate un bambino decise di andare a nuotare nel lago dietro casa sua. Sua madre lo guardava attraverso la finestra e vide con orrore quello che stava succedendo. Corse subito verso suo figlio gridando più forte che poteva. Sentendola il bambino nuotò verso sua madre ma era ormai troppo tardi. La mamma afferrò il bambino per le braccia, proprio quando il caimano gli afferrava le gambe. La donna tirava determinata, con tutta la forza del suo cuore. Il coccodrillo era più forte, ma la mamma era molto più determinata e il suo amore non l'abbandonava. Un uomo sentì le grida, si precipitò sul posto con una pistola e uccise il coccodrillo.

Il bimbo si salvò e, anche se le sue gambe erano ferite gravemente, poté di nuovo camminare. Quando uscì dal trauma, un giornalista domandò al bambino se voleva mostrargli le cicatrici sulle sue gambe. Il bimbo sollevò la coperta e glielne fece vedere. Poi, con grande orgoglio si rimboccò le maniche e disse: "Ma quelle che deve vedere sono queste" Erano i segni delle unghie di sua madre che l'avevano stretto con forza. "Le ho perché la mamma non mi ha lasciato e mi ha salvato la vita".

Dio ci ha voluto così bene fino a farsi uomo, si è tuffato nel piccolo lago della nostra umanità per strapparci al peccato, ci ha tirato con forza per non farci cadere fra gli artigli del male. Se qualche volta la tua anima ha sofferto.... è perché Dio ti ha afferrato per non farti cadere!

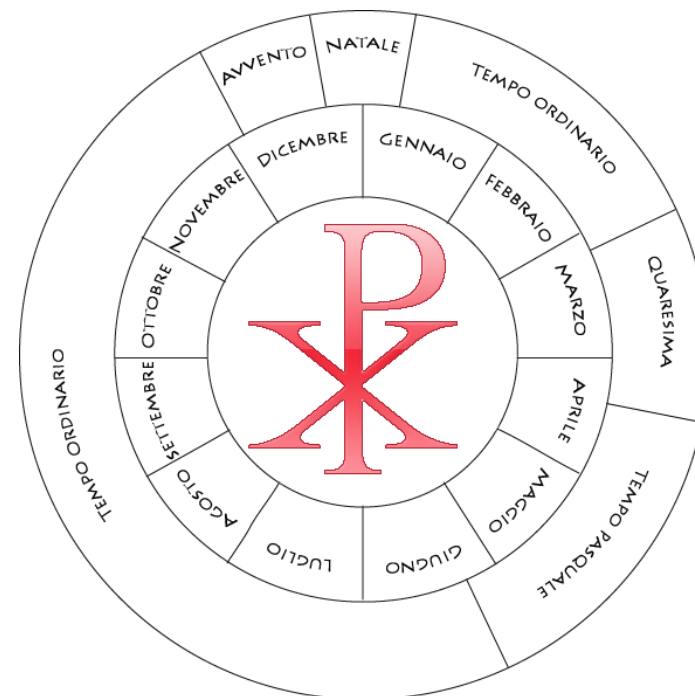
(mercoledì) Dicono i Saggi

Tutta la terra è disegnata in modo che il viso si sollevi, e lo sguardo domandi (Camus)

Ogni cosa nasconde un mistero: tutte le cose sono veli che nascondono Dio (Pascal)

Il mistero cristiano non è un muro contro il quale l'intelligenza si infrange, ma un mare dove l'intelligenza si espande (Thibon)

Il ciclo liturgico



Da ora in poi mi impegno a:
a stare più attento alla presenza di Dio